



COMUNE DI
SAN SEVERINO LUCANO
POTENZA



Viaggio nella Valle del Frideo

Dall'operosità dell'uomo
alla straordinarietà della natura



San Severino Lucano

San Severino Lucano, adagiato a 900 metri di altezza nella verde e solare valle del fiume Frido, nel cuore del Parco Nazionale del Pollino, deve la sua origine alla vicina Abbazia del Sagittario ed ai monaci cistercensi, che sono stati i benemeriti per la vita economica e sociale di tutta la valle del Frido.

Paese dedito ad attività produttive di tipo agricolo, pastorale e selvicolturale, negli ultimi decenni si è scontrato con una serie di problematiche economiche legate soprattutto alla posizione geografica ed alla mancanza di competitività produttiva. Grazie all'istituzione del Parco Nazionale del Pollino, San Severino ha potuto dedicarsi ad attività legate al turismo e fare di esso il fiore all'occhiello dell'economia dei suoi abitanti.

L'accoglienza offerta dal paese e dalle sue frazioni è affidata alle diverse strutture ricettive ed alla cordialità tipica del luogo; numerose le attività legate al Parco: trekking, escursioni a cavallo, mountain bike, gite in fuoristrada, didattica ambientale, sport, manifestazioni culturali e la possibilità di gustare i sapori ancora integri della gastronomia sanseverinese. Le attività agricole e di allevamento non intensivo donano grande qualità ed originalità ai prodotti tipici, che imbandiscono le tavole dei buongustai.

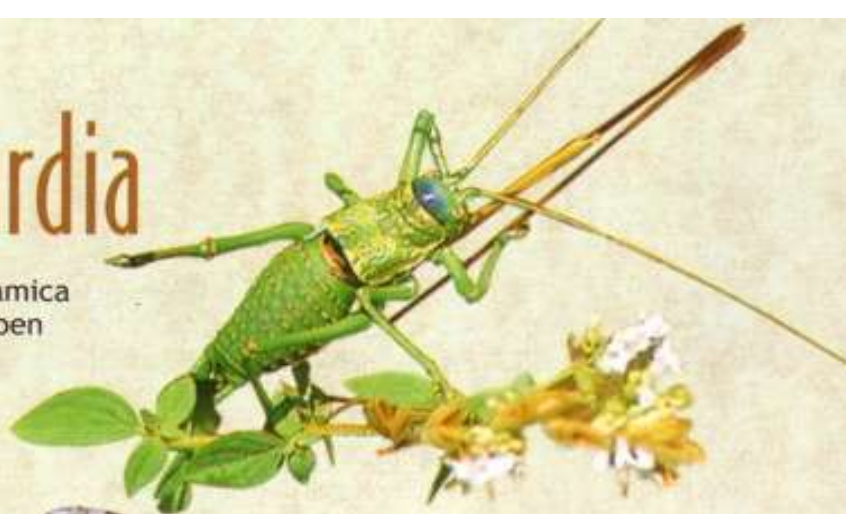
San Severino, inoltre, è punto di partenza per itinerari escursionistici di facile accesso e percorribilità, che attraversano ambienti di straordinario valore paesaggistico, con quote altimetriche che variano dai 600 metri di Bosco Magnano agli oltre 2000 delle vette.

È il luogo ideale per la famiglia, ma anche per l'appassionato di montagna e di chiunque abbia voglia di allontanarsi dalla frenesia della vita moderna.



Sentiero della Guardia

Partenza da Visciglie, nella parte alta e panoramica di San Severino Lucano. In un bosco di querce ben curato, il sentiero inizia in leggera salita, a pochi metri dalla fontana, attraversando poi una zona di rimboschimento.



Piacevole percorso che conduce a Timpa della Guardia (mt. 1169), giusto nome ad un altopiano che dà la possibilità di ammirare già durante il tragitto panorami che spaziano dalla Valle del Frido al Monte Pollino (mt. 2248), fino alla diga di Senise. Non di rado si può incontrare nella parte terminale del sentiero, tra antiche conifere, lo scoiattolo meridionale dal manto nero e dalla caratteristica pettorina bianca.



Sentiero del Pellegrino

Il sentiero parte dal Mulino Iannarelli, situato a Mezzana Salice, frazione di San Severino Lucano, nel punto di confluenza dei torrenti Frido e Salice. Appena imboccato il sentiero si nota subito il ponticello in legno che scavalca un canale di derivazione utilizzato per intercettare le acque del Frido, poco distante, e convogliarle ricche di forza acquisita sui meccanismi del mulino sottostante. Seguendo i segnalini bianchi e rossi, si percorre la mulattiera che per secoli è stata utilizzata dalle popolazioni locali per raggiungere la frazione Frida e per collegarsi ai percorsi più lunghi ed impegnativi che conducevano fino in Calabria, usati questi ultimi per scambi commerciali, per la transumanza e per fuggire dall'insidia di epoche buie come quella del brigantaggio.



La frazione Frida che si attraversa e le altre dislocate più in basso, vivono in perfetta integrazione con la natura; nonostante la presenza dell'uomo, gli unici rumori sono quelli del vento e dello scorrere torrentizio delle acque del Frido. Questo sentiero si conclude con l'inizio di quello denominato "Madonna di Pollino", che conduce fino al Santuario seguendo la cresta omonima.



Il Mulino Iannarelli

La costruzione del mulino pare risalire al 1745, quando il diritto di utilizzo delle acque era severamente regolamentato e quando i monaci cistercensi dell'abbazia del Sagittario erano i maggiori responsabili delle attività produttive di questa valle. Il Principe di Bisignano di Sanseverino, proprietario del Casale di San Severino e del mulino di Mezzana, utilizzò quest'ultimo in modo assai proficuo. Situato nell'alta Valle del Frido, deve la sua importanza all'ingegnoso utilizzo della forza dell'acqua, che dava movimento in un'unica struttura a meccanismi ben distinti, atti a dar vita ad una segheria, un mulino, una gualchiera ed una filanda. Le notizie tecniche riguardo al sistema di funzionamento contenute nei documenti storici sono scarse, e sono andati persi i meccanismi in legno

ed in ferro che un tempo erano alloggiati nella struttura stessa. È possibile esaminare il sistema di macinazione basato sul movimento di una ruota idraulica orizzontale mossa dall'acqua proveniente dalla condotta forzata. Nel 1877 il mulino venne acquistato dal capitano della "guardia mobile" Gennaro Iannarelli, personaggio di spicco nella lotta al brigantaggio, che nei primi decenni dell'Italia post-unitaria infestava queste valli.

Attualmente il mulino è di proprietà del Comune di San Severino Lucano e si avvia a svolgere nuovamente, anche se in modo differente, un importante ruolo economico-produttivo per la popolazione locale.



Sentiero di Fosso Iannace

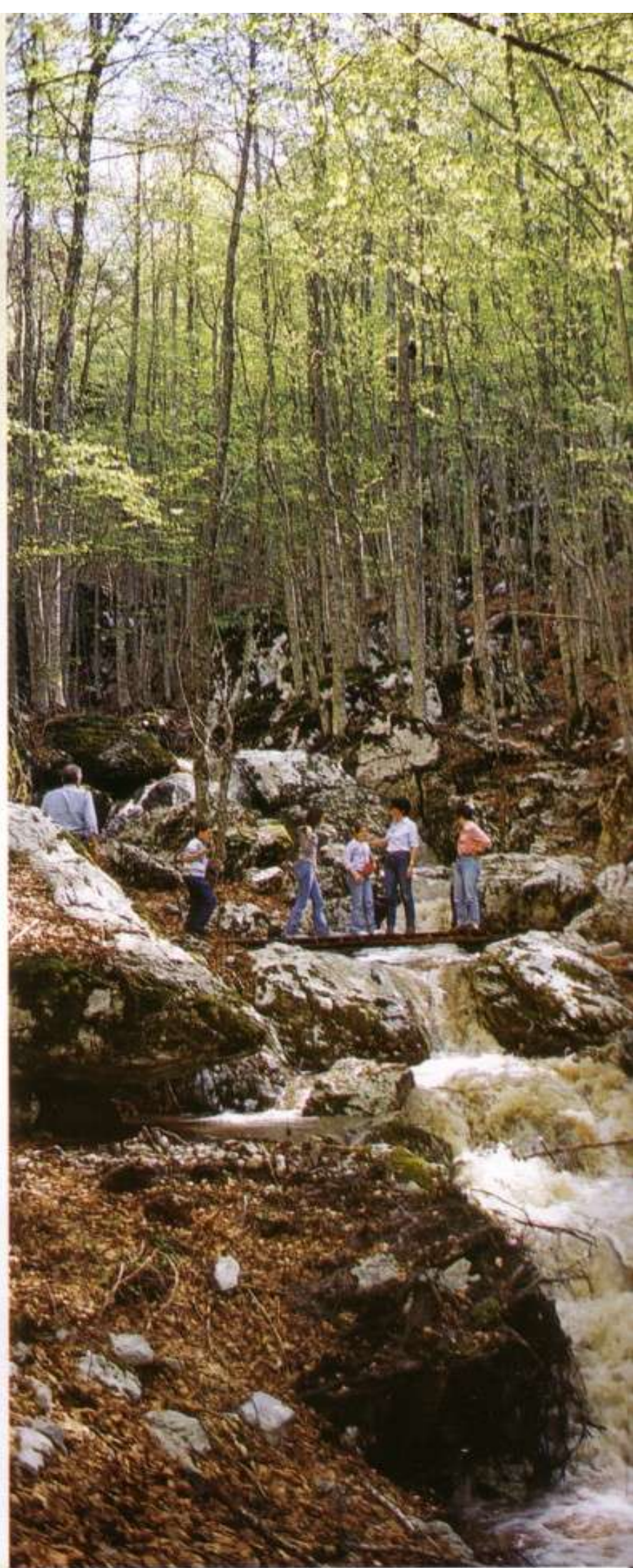
Da San Severino Lucano, seguire in auto le indicazioni per il "Santuario Madonna di Pollino". Dopo nove chilometri, attraversata la frazione di Mezzana Salice (consigliata la visita), la strada prosegue in salita sempre per il Santuario. Dopo altri sette chilometri la strada diventa pianeggiante addentrandosi nel bosco; nel punto in cui una staccionata in legno fa da rotatoria parcheggiamo l'auto (la strada, adesso ciottolata, prosegue in forte salita fino al Santuario Madonna di Pollino). Un cartello indica l'imbocco del bellissimo sentiero attrezzato che risale Fosso Iannace, conducendo in un ambiente molto selvaggio e suggestivo: massi giganteschi dalle forme bizzarre, altissimi abeti bianchi e vecchi faggi, frescura perenne e profumi di natura incontaminata inebriano l'animo anche dei più distratti.



La zona era utilizzata in tempi remoti per approvvigionare di legna il mulino Iannarelli e in tempi più recenti per le attività sempre legate al taglio dei boschi; evidente lungo la parte alta del percorso il cavo di una teleferica, che serviva al trasporto dei tronchi giganteschi di Bosco Iannace verso la Valle del Frido.



A mezz'ora di cammino si può optare per un percorso più breve (a destra) che si innesta sulla strada per il Santuario; percorrendola in discesa raggiungeremo l'auto. Se scegliamo il percorso lungo (entusiasmante) al termine incroceremo il sentiero che a destra conduce a Madonna di Pollino e poi, lungo la strada ciottolata, all'auto. Nulla ci vieta, in ogni caso, di ritornare sui nostri passi.



Bosco Magnano

Bosco Magnano, a sei chilometri da San Severino Lucano, è una foresta di circa mille ettari solcata dal torrente Peschiera, situata tra le valli del Sinni e del Frido; si estende senza sosta per ambienti che danno origine a numerosi microclimi e di conseguenza ad una importante biodiversità. Luogo da sempre frequentato dagli animali selvatici che nei periodi invernali scendono dai monti innevati per trovare cibo e riparo, è stato anche scenario di devastanti lotte tra i briganti e le autorità dell'epoca. Divenuto con l'avvento del Parco Nazionale del Pollino luogo ideale per la didattica ambientale, grazie alla varietà di habitat che si incontrano lungo il sentiero (non segnalato ma molto battuto) che costeggia il torrente Peschiera,



Bosco Magnano permette di ammirare numerosi tipi di albero: cerro, faggio, acero, ontano, carpino e varie piante del sottobosco. Non mancano animali come la lontra, il cervo, il cinghiale, il ghio, la trota fario, vari rapaci e soprattutto il picchio nero. È il luogo ideale per la famiglia, per l'appassionato naturalista, il biker incallito o l'appassionato di equitazione, i quali possono percorrere le stradelle forestali che si inoltrano nel bosco per molti chilometri, chiuse al traffico motorizzato.



Per informazioni:

Centro Visita Parco Nazionale del Pollino - tel. 0973.576719

Pro Loco del Pollino - tel. 0973.576332

